



in viaggio verso il nostro futuro
#perfarciascoltare

Conferenza Care Leavers Network Piemonte

L'ACCOGLIENZA CON I NOSTRI OCCHI!

Calma e spensieratezza. Scommettete sulle nostre passioni!

Al primo incontro del Care Leavers Network ci siamo chiesti quale ricordo del nostro percorso fuori famiglia fosse forte nella memoria. Alcuni di noi hanno raccontato le vacanze estive, che rappresentano delle belle occasioni per migliorare i rapporti tra noi ragazzi, ma anche per poter riflettere su noi stessi senza pensare troppo ai problemi. Qualcuno di noi ha trovato la calma interiore sperimentandosi in attività esterne alla comunità, ad esempio riscoprendo la passione per la musica. Il risultato è che questo ci permette anche di poter vivere più serenamente la vita in comunità, perché ci fa unire alle altre

persone. Se fai qualcosa che piace ad altri spesso capita che si formino dei gruppi ed è importante per noi.

Crediamo sia fondamentale coltivare momenti di svago e interessi personali, come vacanze, musica e sport. Per quanto possano non sembrare aspetti fondamentali della nostra vita, in realtà ci aiutano molto a scaricare la tensione, a distogliere l'attenzione dai problemi e a saper coltivare una passione.



Il clima in comunità va costruito insieme...anche noi siamo responsabili!

E' importante creare rapporti di fiducia tra noi, gli educatori ed eventuali psicologi e assistenti sociali, per riuscire ad essere ascoltati e a creare insieme un rapporto tale da sentirci trattati come persone.

E' altrettanto importante creare un clima positivo tra di noi che viviamo nella stessa casa, in modo da riuscire a vivere serenamente gli uni con gli altri. E' fondamentale che gli educatori dedichino una parte del loro tempo a creare un clima accogliente in comunità, anche per gestire nel migliore dei modi tutte le situazioni di criticità/difficoltà tra ragazzi.



Qualcuno di noi ha raccontato che uno dei momenti che più lo ha aiutato a sentirsi a casa quando era in comunità erano le uscite del sabato pomeriggio, quando si decideva insieme cosa fare. La possibilità di fare le cose insieme e deciderle ci permette di creare un buon clima.

Siamo consapevoli che gran parte del clima della comunità dipende da noi e da come ci comportiamo, ma voi potete aiutarci a migliorarlo.

Le nostre famiglie sono in difficoltà. Aiutateci a capirle. Non giudicatele! Marco



Per Noi ragazzi entrare in comunità è un passaggio complicato. E' vero che nelle nostre famiglie abbiamo vissuto a volte anche situazioni drammatiche, però in ogni caso ci rimangono dentro. E' importante che voi lo capiate e che ci aiutate a gestire i rapporti con loro durante il nostro percorso.

E' fondamentale per noi mantenere, per quanto possibile, in contatto con la nostra famiglia. E'

successo spesso che i nostri assistenti sociali, educatori e psicologi tendessero esclusivamente a colpevolizzare le nostre famiglie e a renderle altro da noi. Noi abbiamo bisogno, da un lato, di capire e che ci sia chiarezza, dall'altro che non si stigmatizzi le nostre famiglie ma che le si aiuti dove necessario per permetterci di costruire un futuro insieme a loro.

Più partecipazione

Vi chiediamo di renderci partecipi a tutti i cambiamenti che riguardano il nostro percorso fuori famiglia, compreso il cambio di comunità. A qualcuno è capitato che questa decisione sia stata presa senza chiederne l'opinione. Questo ci fa sentire impotenti rispetto alle decisioni che riguardano la nostra vita, perché dal momento che si tratta del nostro progetto di vita è fondamentale che noi siamo partecipi del processo decisionale del nostro percorso.



L'unione fa la forza!

Parlare con i nostri coetanei o con qualcuno che abbia fatto il nostro stesso percorso potrebbe aprire maggiori prospettive ed essere un momento di confronto molto utile per sentirci meno soli e più compresi.



Ad esempio per qualcuno di noi è stato importante che al nostro arrivo in comunità ci siano stati altri ragazzi che si sono preoccupati di accoglierci e farci sentire a casa.

Questo però non significa che può essere dato per scontato che i ragazzi più grandi diano il buon esempio a quelli più piccoli e che talvolta si sostituiscano agli educatori. Bisogna tenere conto che questo può responsabilizzare ma, allo stesso

tempo, per i ragazzi più grandi è importante che questo "investimento" non li limiti nella possibilità di sbagliare per crescere.

A scuola di autonomia insieme a voi!

Un punto fondamentale, sia in famiglia che fuori, per noi ragazzi è l'autonomia. La comunità dovrebbe essere una "palestra" per prepararci ad essere autonomi e ad avere, una volta finito il percorso, gli



strumenti adatti e necessari per affrontare la vita fuori. Questo perché siamo consapevoli che dopo questo percorso dipenderà tutto da noi, dovremo far fronte a tutti gli aspetti della vita, dalle bollette, alla casa al lavoro ed è per questo davvero importante creare dei percorsi di autonomia sempre maggiori.

L'autonomia la costruiamo anche fuori dalla comunità

Per qualcuno di noi la scuola professionale è stata molto importante per costruirsi il futuro. Alcune volte questa viene vista come il luogo per coloro che non vogliono studiare, che non hanno altri punti di aggancio per poter andare avanti, che non hanno ambizioni. Invece in queste scuole può capitare che i ragazzi abbiano voglia di fare e anche di incontrare professori che non sono solo attenti alle materie, ma che ti insegnano a vivere. Ad esempio qualche professore "perdeva" tempo a parlare con noi, per sapere come stavamo...e ci insegnava secondo lui a capire cosa era meglio per poter andare avanti.

Per le proprie scelte è fondamentale avere dei punti di riferimento anche esterni ed è fondamentale creare dei percorsi che ti rendano più autonomo ed attraverso i quali fare esperienze nuove staccando dalla vita di comunità.

Ad esempio sono molto importanti le esperienze di lavoro che facciamo, come gli stage. Se troviamo un'azienda che ha bisogno di assumere qualcuno per noi può essere l'occasione per iniziare a costruire qualcosa per il dopo comunità. Noi sappiamo che non dobbiamo sbagliare e che dobbiamo mettercela tutta, imparando tutto ciò che possiamo per fare al meglio il nostro lavoro, questo potrebbe essere anche una opportunità per aiutare i nostri genitori.



Rispettiamo i nostri tempi

Nel percorso di uscita è fondamentale avere degli educatori che stanno dalla tua parte e che ti diano una mano nel prendere una strada. A qualcuno di noi è capitato di pensare di voler andare all'estero appena usciti dalle comunità perché abbiamo la sensazione che qui non ci siano le condizioni per poterci costruire un futuro e a volte non ci sentiamo in grado di affrontare la vita al di fuori. Come facciamo a sentirci noi stessi se in confronto ai nostri coetanei siamo troppo grandi e in confronto agli adulti troppo piccoli? Aiutateci a trovare più soluzioni, non dovrebbe esserci un'unica possibilità, noi non vogliamo sentirci soli e vorremmo avere una collocazione nella società. Non è detto che a 18 anni si diventi adulti, a volte si ha bisogno di un po' più di tempo.



Più cultura, meno discriminazione!

Noi ragazzi siamo tutti uguali, indipendentemente dalle nostre esperienze passate. Non vogliamo più sentirci discriminati sulla base di una pessima informazione rispetto al tema delle comunità. Molti nostri coetanei o professori hanno dei pregiudizi nei confronti delle comunità e pensano che siano dei luoghi per disadattati, tossici e criminali. Non vogliamo sentirci responsabili della situazione che abbiamo vissuto e per le quali noi stessi siamo vittime. E' fondamentale che i professori per primi siano informati e che ci diano una mano affinché non capitino episodi di discriminazione.

Dateci fiducia!

Per creare il nostro percorso di autonomia è fondamentale che i Servizi sociali e le persone che lavorano per noi ci diano fiducia. Vi chiediamo di non fermarvi davanti alla paura dei nostri errori, possiamo ed abbiamo bisogno di sbagliare per crescere, e, nonostante i nostri errori, abbiamo bisogno di "seconde possibilità" per rimetterci in gioco ed imparare attraverso nuove esperienze.



Lavoro su di sé

E' importante per noi ragazzi lavorare su noi stessi per conoscere ed imparare quali siano i nostri limiti e le nostre potenzialità, provando a superare il nostro passato, a capire quali siano i modelli cui vogliamo avvicinarci e quali quelli da cui vogliamo distanziarci costruendo il nostro futuro in maniera consapevole.

Per alcuni di noi il momento dello psicologo è stato fondamentale. Capita che gli educatori, poiché molto impegnati, non riescano a dedicarti sempre del tempo per farti parlare, per cui l'ora dello psicologo è il momento che dedichiamo a noi, ai nostri pensieri ed ai nostri sfoghi. Questo ci aiuta moltissimo. E' fondamentale fare in modo che per noi ragazzi ci sia la possibilità di ritagliarci dei momenti di solitudine, in cui stare tranquilli e riflettere per rielaborare i nostri vissuti e costruire il nostro futuro.



La nostra esperienza è importante

E' importante valorizzare la nostra esperienza poiché possiamo essere una risorsa per le persone che stanno facendo o inizieranno un percorso fuori famiglia. Riteniamo molto importante che i Servizi ascoltino noi ragazzi e ci rendano parte integrante dei progetti che riguardano il nostro futuro.

Un messaggio per chi ci ascolta

Vogliamo fare capire a chi ci ascolta che non siamo dei mostri, ma dei ragazzi normalissimi che spesso non hanno alcuna colpa per essere fuori famiglia. Non è colpa nostra se abbiamo vissuto i nostri primi anni di vita con dei modelli e degli insegnamenti sbagliati.

Vogliamo far capire che se un ragazzo nella sua vita ha sempre visto violenza, poiché noi, spesso, prima di entrare in comunità, abbiamo sempre vissuto quasi esclusivamente momenti difficili, apprendiamo quei modelli come unici e, di conseguenza, le persone che ti stanno intorno si allontanano.

Attraverso un percorso esterno alla nostra famiglia abbiamo lavorato su noi stessi per cambiare e per diventare delle persone migliori, siamo cresciuti ed abbiamo affrontato molte difficoltà. Siamo convinti che sarebbe importante creare occasioni di incontro che permettano di conoscerci per "rompere" la barriera del pregiudizio e della disinformazione rispetto ai nostri percorsi di vita.



Contatti:

cln.piemonte@gmail.com

Facebook: Agevolando/Agevolando Torino

Youtube: Associazione Agevolando